



**FILCAMS - CGIL**  
Corso di Porta Vittoria, 43  
20122 Milano  
Tel. 02/55025.1  
Fax 02/5453423  
E-mail: filcams\_regionale@omb.cgil.it



**FISASCAT - CISL**  
Via Benedetto Marcello, 18  
20124 Milano  
Tel. 02/27.71.141  
(8 linee r.a.)  
Fax 02/29.40.47.41  
E-mail: fisascatmi@fiscalinet.it



**UILTuCS - UIL**  
Via Campanini, 7  
20124 Milano  
Tel. 02/671102314/5  
Fax 02/671102350  
E-mail: mail@uiltruciombardia.it

## **Lavoratori Terziario Commercio Turismo e Servizi - Milano**

### COMUNICATO STAMPA

### **IL TRIBUNALE DI MILANO ORDINA A ESSELUNGA IL REINTEGRO DI UN LAVORATORE LICENZIATO PER INIDONEITA' ALLA MANSIONE SPECIFICA**

**Il Tribunale di Milano, oggi 24 gennaio 2012, ha deciso il reintegro di un lavoratore (Paolo S.) licenziato lo scorso 19 maggio da Esselunga in quanto ritenuto dal medico competente aziendale inidoneo alla mansione svolta.**

Tra aprile e maggio del 2011 Esselunga licenziò 6 lavoratori in Lombardia giudicandoli inidonei permanentemente alla mansione. Tali licenziamenti furono effettuati senza consentire ai lavoratori di ricorrere alla ASL di competenza come previsto dall'art 41 comma 9 Dlgo 81/08. Inoltre l'azienda procedette al licenziamento dei 6 lavoratori senza neppure ricercare un'altra collocazione lavorativa all'interno delle numerose attività presenti nelle sue filiali, come disposto art 42 Dlgo 81/08.

**A seguito di tali comportamenti Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uiltucs-UIL organizzarono una immediata protesta e assicurarono ai licenziati il proprio supporto legale. Esselunga rispose sospendendo le relazioni con le organizzazioni sindacali responsabili di richiedere il rispetto della legge nello specifico il Testo Unico sulla Sicurezza Dlgo 81/08. Ma dal giugno scorso, data dalla protesta delle OO.SS., Esselunga non ha più proceduto a licenziamenti per inidoneità lavorativa almeno in Lombardia.**

La stessa azienda in un comunicato stampa all'epoca dichiarò "Esselunga smentisce categoricamente di attuare una politica volta all'estromissione di dipendenti inidonei o limitati al lavoro" Il tribunale di Milano è ovviamente di diverso avviso.

**Al di là del provvedimento del Tribunale, rispetto al quale esprimiamo la nostra soddisfazione, Filcams – Fisascat e Uiltucs sono interessati stabilire con Esselunga rapporti sindacali corretti che partano dal riconoscimento del ruolo delle parti sociali.**

In particolare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e il rispetto delle normative in materia sono interesse comune delle Aziende e delle Organizzazioni Sindacali, tanto che sia lo statuto dei lavoratori che il Testo Unico sulla sicurezza affidano alle OO.SS. un ruolo.

**Per questo un confronto finalizzato alla riduzione degli infortuni e ad evitare l'insorgere di malattie professionali sarebbe più che opportuno.**

Ci auguriamo che quest'ultimo episodio possa chiudere una fase di immotivata ostilità di Esselunga nei confronti del sindacato e possa aprire una fase nuova.

**Lo stesso processo che si aprirà il 14 febbraio a Milano, che vede Esselunga assieme alla Capozzi Autotrasporti dover rispondere di omicidio colposo per la morte di un autista presso la filiale Esselunga di via Washington nel 2009, e le numerose contestazioni che varie ASL di Milano e della Lombardia hanno mosso al sistema di prevenzione della salute e sicurezza messo in atto da Esselunga dimostrano quanto lavoro c'è ancora da fare. Noi vorremmo farlo insieme**

**Milano 24 gennaio 2012**

Per info 338.2204055

Di seguito scheda sui licenziati in Lombardia



**FILCAMS - CGIL**  
 Corso di Porta Varesina, 43  
 20122 Milano  
 Tel. 02/55025.1  
 Fax 02/5453423  
 E-mail: filcams\_regionale@fomb.cgil.it



**FISASCAT - CISL**  
 Via Benedetto Marcello, 18  
 20124 Milano  
 Tel. 02/27.71.141  
 (8 linee r.a.)  
 Fax 02/29.40.47.41  
 E-mail: fisascatni@fiscalinet.it



**UILTuCS - UIL**  
 Via Campanini, 7  
 20124 Milano  
 Tel. 02/67110231/4/5  
 Fax 02/671102350  
 E-mail: mail@uiltucofombardia.it

**Lavoratori Terziario Commercio Turismo e Servizi - Milano**

## PER ESSELUNGA I LAVORATORI SONO USA E GETTA ??? 6 licenziati per inidoneità alla mansione specifica

### I FATTI:

Nelle ultime settimane si sono rivolti alle nostre organizzazioni alcuni lavoratori licenziati per inidoneità alla mansione specifica, che ricordiamo, non è assolutamente una certificazione di inabilità al lavoro!!!

La dinamica dei licenziamenti:

- visita dal medico competente aziendale,
- mancata consegna immediata della copia del Certificato di Idoneità Lavorativa,
- nessuna comunicazione viene fatta nei giorni/settimane successive la visita né al direttore della filiale, né al lavoratore per permettere di elaborare una diversa applicazione lavorativa di colui che di lì a poco verrà licenziato,
- chiamata in sede, consegna del certificato di inidoneità alla mansione e della cartella clinica contestualmente alla lettera di licenziamento.

Tale modo di agire da parte di Esselunga:

1. impedisce al lavoratore di avvalersi, in costanza di rapporto di lavoro, della possibilità di presentare ricorso avverso al giudizio del medico competente all'ASL (*art. 41 comma 9 Dlvo 81/08*)
2. contravviene quanto previsto dalla norma (*art. 42 Dlvo 81/08*) che prevede la ricerca di una diversa collocazione del lavoratore all'interno dell'azienda.

Si tratta di persone che, dopo aver per anni lavorato per Esselunga, si ritrovano oggi da un giorno all'altro licenziati senza alcuna colpa e senza che l'azienda abbia minimamente tentato di ricollocarli altra attività lavorativa all'interno dei suoi supermercati:



**Alessandro D. 28 anni in Esselunga da luglio 2004 full time**  
 Addetto panificazione filiale Corsico  
 Visitato dal medico competente il 25 marzo 2011  
 Licenziato il 14 aprile 2011

**Tania C. 23 anni in Esselunga dal novembre 2006**  
 Part time addetta in gastronomia filiale Gallarate  
 Visitata dal medico competente marzo 2011  
 Licenziata il 15 aprile 2011



**Paolo S. 33 anni in**

## **Esselunga da luglio 2004 full time**

ausiliario in pescheria presso la Filiale di Viale Umbria  
visitato dal medico competente il 30 marzo 2011  
**Licenziato il 19 aprile 2011**

## **Calogero S. 43 anni in Esselunga da aprile 1998 full time**

gastronomo presso la filiale di Baranzate  
visitato dal medico competente il 23 febbraio 2011  
**Licenziato il 20 aprile 2011**



## **Paola C. 37 anni in Esselunga da ottobre 1997 part time 24 ore**

Addetta cassa, drogheria, rifornimento presso filiale Olgiate Olona  
L'ASL di Busto Arsizio 21 aprile 2011 conferma il certificato di idoneità lavorativa con prescrizioni del medico competente emesso il 25.8.10 e la ritiene "idonea ad attività lavorativa che non prevedano movimentazione dei carichi eccessivi e ripetuti, movimenti ripetitivi agli arti superiori e mantenimento posture incongrue"



**Licenziata il 13 maggio 2011**

## **Susan P. 41 anni in esselunga dal marzo 1992 full time**

Addetta audio video filiale di Pavia  
Visitata dal medico competente il 16.2.11  
**Licenziata il 5 aprile 2011**



Come organizzazioni sindacali abbiamo, ovviamente, già predisposto i passi necessari a tutelare per via giudiziaria i lavoratori licenziati, ma riteniamo che il modo di agire di Esselunga non sia legittimo e non debba trovare più applicazione.

Proprio in questi giorni si è risolta una vicenda analoga, ma gestita in ben altro modo da un'azienda della GDO presente a Milano IPER Portello.

A fronte di una certificazione dell'ASL che indicava per una dipendente una serie di limitazioni dovute al suo stato di salute. L'azienda ha ovviamente rispettato le prescrizioni dell'ASL non applicando la dipendente alle mansioni che potevano recare pregiudizio alla sua salute. Ha quindi proceduto a ricercare una collocazione lavorativa idonea alla lavoratrice coinvolgendo le figure che si occupano di sicurezza in azienda compreso il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Milano 21 giugno 2011

Dopo le iniziative unitarie del Sindacato Esselunga ha interrotto le relazioni sindacali. Relazioni che sul territorio non sono ancora riprese.

Dati positivi:

1) non abbiamo avuto notizia di altri licenziamenti per inidoneità in Lombardia dopo il nostro intervento, 2) gli ultimi casi di inidoneità permanente alla mansione specifica hanno visto comportamenti diversi da parte di Esselunga. I lavoratori inidonei sono stati collocati in altra mansione lavorativa.

FILCAMS

LOMBARDIA

29.11.11